

Ravagnani: â??Ballando finisce e ho ansia per il futuro. Ero un prete felice, ora voglio una famigliaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ho lâ??ansia. Non so cosa fare quando finirÃ Ballando con le stelle: non ho una casa, non ho un lavoro, non ho una fonte di reddito. Ora vorrei trovare una missione e farmi una famigliaâ?•. Alberto Ravagnani si confessa mentre lâ??avventura a Ballando con le stelle si avvia alla conclusione. Lâ??ex sacerdote si Ã¨ calato nel ruolo di concorrente del dance show di Raiuno. Tra 3 puntate, perÃ², il programma finisce e bisogna pensare al futuro. â??La mia Ã¨ una riflessione, unâ??analisi di me stesso. Ho lasciato quasi il ministero un anno fa, mi ero detto che mi sarei preso un anno per capire chi ero. Eâ?? stato un anno di sperimentazioni, esperienze, viaggi. Ballando Ã¨ stato unâ??opportunitÃ di viaggio per mettermi in gioco e tirare fuori nuove parti di me. Questâ??esperienza sta finendo, come il mio anno sabbatico. Devo rientrare in una vita fatta di cose ordinarie, devo capire chi sonoâ?•, dice a Domenica In in una chiacchierata con Mara Venier.

â??Non Ã¨ solo una questione economica, Ã¨ vocazionale. Mi mancano alcune cose della mia vita da prete. Avevo chiara la mia missione, spendevo tutto il mio tempo e le mie energie per i ragazzi. Io ero un prete felice, con un poâ?? di supponenza posso dire che ero il prete piÃ¹ felice del mondo. So quanto bene si possa fare con quel tipo di vita. Questa parte della mia vita mi manca, quando penso al futuro e al dopo-Ballando, il cuore mi porta al rapporto concreto con le persone e con i piÃ¹ giovani in particolareâ?•, spiega.

â??Da sacerdote, avevo attorno a me tante persone. Ma le condizioni imposte dal sistema stavano pressando parti importanti della mia vita, mi stavano deprimendo. Ho fatto una scelta per la libertÃ , volevo essere autentico fino in fondo. Da prete ho accettato la condizione di celibato, ma poi ho sentito che quella regola non rispondeva pienamente alla mia realizzazione come uomo. Ho voluto essere onesto davanti a Dio e davanti a tutti: lâ??affettivitÃ e la sessualitÃ siano umane e sane. Ero un sacerdote e un personaggio pubblico, seguito da tanti giovani. Prima di far intuire ho temporeggiato molto, ho atteso almeno un anno e mezzo per fare chiarezza su una decisione che, in un senso o nellâ??altro, sarebbe stata importante. Quando ho deciso, alla fine, lâ??ho fatto con serenitÃ â?•, aggiunge. â??Il bilancio di questâ??ultimo anno Ã¨ ottimo, sono felicissimo. Mi ha dato tanta consapevolezza e libertÃ , mi ha permesso di fare cose che non avevo fatto in passato. Eâ?? un giro di boa, ho recuperato tante cose belleâ?•. Lâ??obiettivo, al di lÃ della quotidianitÃ , Ã¨ una piena

realizzazione: â??Tutti desideriamo salvarci in qualche modo, vogliamo essere visti e valorizzati. Nessuno si salva da solo, il modo migliore per realizzarsi ed essere felici Ã¨ farlo con gli altri. Câ??Ã¨ stato un momento in cui ho pensato che sarei stato prete per sempre. Ora so che potrebbero capitare cose imprevedibili. Vorrei trovare una missione e una famiglia, dal punto di vista affettivo e relazionaleâ?•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 29, 2026
Autore
redazione